

Regolamento di Comitato Studentesco

"Il comitato (...)adotta un regolamento interno di organizzazione dei propri lavori, anche per commissioni e gruppi, ed esprime un gruppo di gestione, coordinato da uno studente maggiorenne, che può assumere la responsabilità della realizzazione e del regolare svolgimento di talune iniziative."

(Art. 4 comma 5 DPR 567/96)

CAPO I: ORGANI DEL COMITATO STUDENTESCO

Art.1- Sono organi del C.S.

- a) Il presidente
- b) L'assemblea del comitato studentesco
- c) Le commissioni studentesche

Art.2- Elezione del presidente

Può candidarsi per l'incarico di Presidente qualsiasi studente eletto nel consiglio di classe regolarmente iscritto all'istituto. Il voto viene espresso scrivendo il nome del candidato prescelto su scheda bianca vidimata dal seggio elettorale con firma del presidente del seggio. Una volta espressa la preferenza in cabina elettorale, o in un luogo predisposto in modo che non venga violata la segretezza del voto, la scheda va piegata e inserita nell'urna del seggio. Il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, purchè sia presente almeno la metà più uno degli studenti eletti nel C.S. Il presidente rimane in carica un anno scolastico. In caso di decadenza, di dimissioni irrevocabili o di revoca del mandato del presidente, si procede all'elezione di un nuovo presidente, secondo la modalità di cui al comma uno.

Art.3 - Elezione del Comitato Studentesco

L'assemblea del comitato studentesco è composto da:

- a) Il presidente del C.S.
- b) I quattro membri eletti nel consiglio d'istituto ed i due membri eletti alla Consulta
- c) Due rappresentanti per classe eletti per il Consiglio di Classe

Art.4 - Divisione nelle Commissioni studentesche

L'assemblea del Comitato Studentesco si divide in commissioni tematiche per la realizzazione delle iniziative che all'inizio dell'anno sono votate dall'assemblea del C.S. Le commissioni sono composte da minimo 6 e massimo 20 rappresentanti di classe a seconda del numero di studenti presenti nell'istituto:

- fino a 15 classi: 6 studenti
- da 15 classi a 30 classi: 10 studenti
- oltre le 30 classi: 15 studenti

I rappresentanti di classe eletti durante il C.s. nelle commissioni hanno il compito di gestire i lavori delle commissioni, alle quali potrà partecipare attivamente qualsiasi studente interessato regolarmente iscritto all'istituto.

CAPO II- ATTRIBUZIONI DEGLI ORGANI DEL C.S.

Art.5- Attribuzione del presidente

Il presidente ha la rappresentanza del C.S.

Il presidente controlla tutti gli organi del C.S., firma gli atti e presiede l'assemblea del comitato studentesco.

Può presentare, in assenza dei rappresentanti di istituto o in caso di esigenze specifiche, richiesta scritta al dirigente scolastico, controfirmata dalla metà più uno dei componenti dell'assemblea del comitato studentesco o dal 10% degli studenti, per lo svolgimento delle assemblee studentesche d'istituto.

Convoca il C.S. quando lo ritiene opportuno e, comunque, almeno una volta al mese.

Accerta la consistenza del numero legale; dichiara aperta la seduta; regola la discussione; pone in votazione le proposte di deliberazione e ne proclama l'esito; dichiara sciolta la seduta; nomina il segretario dell'assemblea.

Secondo quanto deciso nell'assemblea di C.S., predispone la relazione della programmazione annuale da presentare all'assemblea d'istituto.

Dispone la convocazione del Comitato Studentesco entro il termine di sette giorni dalla presentazione della richiesta di convocazione da parte di almeno la metà più uno dei componenti. Nella richiesta di convocazione devono essere indicati gli argomenti da includere nell'ordine del giorno. Garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti alle assemblee di classe e d'istituto.

Nel momento antecedente all'elezione del Presidente, risulta essere Presidente provvisorio del Comitato il Rappresentante d'Istituto più anziano. Egli ha tutti i diritti e doveri del Presidente.

Art.6- Attribuzione del Comitato Studentesco

Il comitato studentesco è il principale organo decisionale degli studenti. L'assemblea del c.s., sentita ogni singola classe, è chiamata a decidere su questioni importanti della vita dell'istituto e su quanto ha riferimento con la vita della scuola.

Il C.s. è costituito dal presidente, dai quattro studenti eletti nel consiglio d'istituto, dai due studenti eletti alla consulta e da tutti gli studenti rappresentanti di classe.

Al C.S. possono partecipare, se convocato in orari extrascolastici, tutti gli studenti interessati senza diritto di voto.

Il C.s. nomina nel suo seno il segretario per la scrittura dei report delle assemblee, in caso di necessità organizzative.

L'assemblea del C.S.:

- a) Esegue le deliberazioni dell'assemblea di istituto e cura l'osservanza al regolamento.
- b) Prepara i lavori dell'assemblea di istituto.
- c) Programma all'inizio dell'anno scolastico le attività del Comitato Studentesco
- d) Stabilisce la data delle assemblee di istituto e cura la stesura dell'ordine del giorno delle assemblee stesse.

- e) Decide quante e quali commissioni studentesche operative il Comitato Studentesco stesso dovrà gestire, sulla base della programmazione delle attività, dei bisogni della scuola, dell'interesse diffuso verso una particolare tematica.
- f) deve essere riunito prima di ogni Consiglio Di Istituto per discutere sui punti all'ordine del giorno della seduta.
- g) discute i resoconti fatti dai rappresentanti delle decisioni prese in seno al Consiglio Di Istituto, che poi sottoporrà a tutti gli studenti
- h) Cura ed estende i rapporti con le altre componenti e in particolare con i genitori.
- i) Formula proposte indirizzate agli altri organi collegiali dell'istituto per la realizzazione di attività parascolastiche ed extrascolastiche, volte a garantire un servizio informativo-formativo su tematiche di interesse giovanile come da art.4 comma 4 e comma 7 del DPR 567/96.
- l) Esprime parere vincolante sull'accettazione di somme provenienti da privati deliberata dal Consiglio d'istituto come da art. 3 comma 5 del DPR 567/96.
- m) Suggerisce ai singoli rappresentanti di classe le forme e i modi tramite i quali ci si possa costruttivamente valere dei diritti riconosciuti agli studenti, intervenendo ogni qual volta si palesi un'evidente violazione di essi.
- n) Garantisce la reale fruizione da parte degli studenti dei diritti loro connaturati, nell'ambito di un processo di sensibilizzazione della coscienza critica.
- o) Porta a conoscenza degli studenti tutte le iniziative realizzate a livello locale o nazionale in merito a progetti di riforma del sistema scolastico, al fine di produrre un vivace e costruttivo dibattito sulle prospettive dell'ordinamento scolastico italiano.

Art.7- Attribuzione delle Commissioni Studentesche

Le Commissioni Studentesche sono assemblee tematiche permanenti che lavorano durante tutto l'arco dell'anno scolastico su un determinato tema ritenuto di interesse dai membri del Comitato Studentesco, sentiti gli studenti.

Durante le assemblee di Commissione Studentesca l'intera componente studentesca ha la possibilità di integrare ed essere parte attiva del lavoro della commissione stessa programmato dal Comitato Studentesco.

I membri del Comitato Studentesco eletti nelle Commissioni Studentesche hanno la responsabilità di organizzare le riunioni della commissione e informare gli studenti interessati alla convocazione della stessa.

Le decisioni prese dalle commissioni, in caso di discordanze interne al Comitato Studentesco, possono essere sottoposte ad una consultazione studentesca per verificarne la rappresentatività come previsto dall' articolo 2 comma 3 dello Statuto degli studenti e delle studentesse D.P.R. 249/98.

Le stesse commissioni, previa approvazione del C.S. e del Collegio docenti, possono essere svolte con la partecipazione di docenti interessati, in numero paritetico rispetto agli studenti. In tal caso le commissioni devono presentare dei resoconti sul lavoro svolto alle assemblee di istituto ed al docente referente per l'area di riferimento, che prenderà atto delle proposte presentate dalle commissioni e le presenterà al collegio docenti per l'inserimento nel P.O.F.

Art.8 - Verbalizzazione delle sedute

Di ogni seduta viene redatto a cura del segretario il processo verbale su apposito registro, da cui risultino lo svolgimento dei lavori e della discussione, il nome degli intervenuti e le decisioni adottate. E' facoltà di tutti gli studenti far inserire a verbale le loro dichiarazioni testuali presentandole per iscritto e, comunque, prima della chiusura dell'adunanza stessa. Il processo verbale, comprensivo delle deliberazioni adottate, sottoscritto dal presidente e dal segretario, viene letto all'inizio della seduta successiva e, se non vi sono osservazioni, si intende approvato. In caso di decisioni importanti copia del verbale viene indirizzata al dirigente scolastico e al consiglio d'istituto, nonché affissa all'albo della scuola.

Art. 9- Approvazione del regolamento

Il regolamento, letto e approvato in ogni suo articolo nella prima seduta del comitato studentesco, ha immediata esecuzione e viene inviato al dirigente scolastico ed ai vari organi collegiali per la ratifica e l'inserimento nel regolamento di istituto.

Art.10 - Modifica del regolamento

Il presente regolamento può essere oggetto di eventuali modifiche ed emendamenti nei suoi articoli, in presenza di richiesta sottoscritta da almeno la metà degli studenti eletti nel C.S.

Art. 11 - Durata del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco ha durata di una o due ore, a seconda delle necessità del Comitato stesso.”

Art. 12 – Rappresentatività di tutte le classi

In caso entrambi i Rappresentanti di classe risultino assenti, è possibile delegare una persona come Referente, affinché tutte le classi abbiano almeno una rappresentanza all'interno del Comitato Studentesco.

